

IV LSB 2023/2024 LAVORO ESTIVO ITALIANO

LETTURA OBBLIGATORIA (VERIFICA/INTERROGAZIONE TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE):

- 1) G. TOMASI DI LAMPEDUSA *Il gattopardo*
- 2) G. VERGA *I Malavoglia*
- 3) I. SVEVO *La coscienza di Zeno*

SVOLGERE LE SEGUENTI TRACCE

CONSEGNE:

- Scrivere **solo in penna** (ovviamente nera o blu), **mai in matita**
- Sul **foglio di brutta** schema e brutta copia
- Estensione: **2-4 facciate (pagina piena)** misurate sul foglio di brutta
- Ricopiare in bella su pagina piena (foglio con margine largo)

1 "Una nazione dove siano in vigore vari idiomi e la quale aspiri ad avere una lingua comune, trova naturalmente in questa varietà un primo e potente ostacolo al suo intervento. In astratto, il modo di superare un tale ostacolo è ovvio ed evidente: sostituire a quei diversi mezzi di comunicazione d'idee un mezzo unico, il quale, sottraendo a fare nelle singole parti della nazione l'ufficio essenziale che fanno i particolari linguaggi, possa anche soddisfare il bisogno, non così essenziale, senza dubbio, ma relevantissimo, e d'intendersi gli uomini dell'intera nazione tra di loro, il più pienamente e uniformemente che sia possibile. Ma in Italia, a ottenere un tale intento, si incontra questa tanto singolare quanto dolorosa difficoltà, che il mezzo stesso è in questione; e mentre ci troviamo d'accordo nel volere questa, quale poi essa sia, o possa, o deva essere, se ne disputa da cinquecento anni. Una tale, si direbbe quasi, perpetuità di tentativi inutili potrebbe a prima vista, far credere che la ricerca stessa sia da mettersi, una volta per sempre, nella gran classe di quelle che non hanno riuscita, perché il loro intento è immaginario, e il mezzo che si cerca non vive che nei desideri". A. MANZONI, *Relazione intorno all'unità della lingua e ai mezzi per diffonderla*. Analizza il testo riportato, traendone spunto per illustrare: 1 l'importanza della lingua unitaria per il Manzoni; 2 i giudizi espressi dal Manzoni sull'italiano come lingua d'uso e lingua letteraria.

2 "Iddio ci vuole troppo bene per lasciarci trovare la contentezza nel soddisfacimento delle nostre passioni" (A. Manzoni, lettera a Marco Coen). "O Signore, ci hai creato per Te: e il nostro cuore è inquieto finché non riposi in Te" (S. Agostino). Commenta queste due affermazioni in base alle tue opinioni ed esperienze personali. Puoi anche fare riferimento agli spunti sorti in letteratura, all'insieme della produzione manzoniana e a Leopardi

3 Leopardi e Manzoni sono due autori molto diversi tra loro, che pure vengono entrambi chiamati Romantici. Analizza in che modo si pongono nei confronti di Neoclassicismo e Illuminismo da un lato, Romanticismo dall'altro, facendo riferimento ai testi letti; cerca inoltre di riflettere su come i due poeti intendono il compito del poeta, quali sono le scelte espressive, quale è il loro atteggiamento nei confronti della vita, del dolore e della fede.